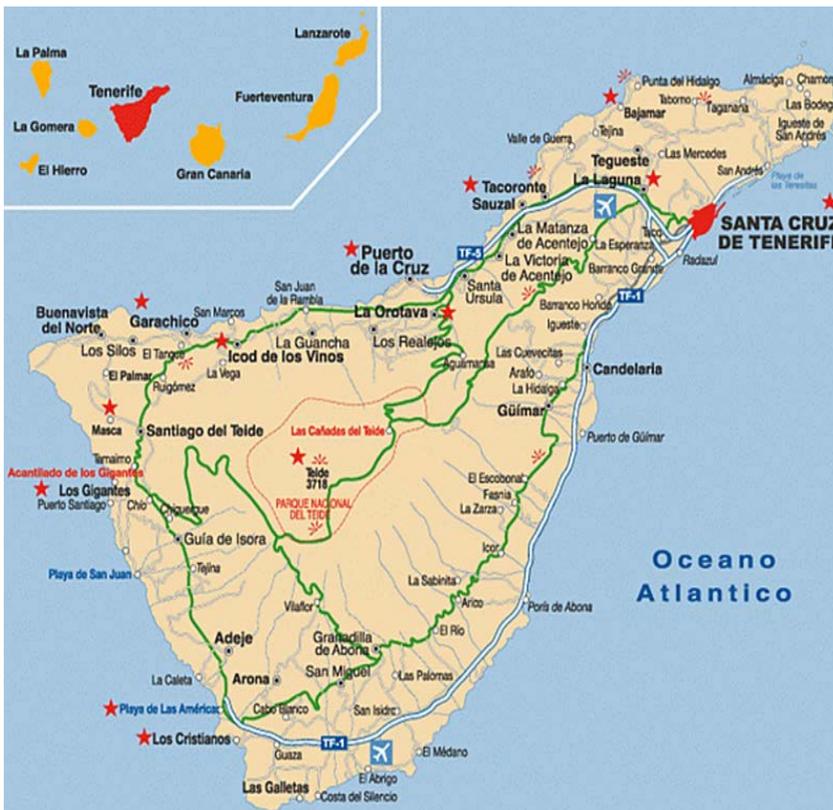




GRUPPO ALPINO ESCURSIONISTICO

Isla de Tenerife

Escursioni sull'isola maggiore delle Canarie



In pieno Oceano Atlantico, circa 5 gradi a nord del tropico e a 300 km dalla costa africana, **Tenerife** è la maggiore delle sette isole che formano l'arcipelago delle Canarie (le altre sono: **Lanzarote, Fuerteventura, Gran Canaria, La**

Gomera, La Palma e El Hierro).

L'isola è di origine vulcanica come il resto delle Canarie e come l'intera isola Macarronesia (nome con il quale si

indicano i cinque gruppi di isole situati nella zona centro-orientale dell'Atlantico del Nord

Azzorre, Madeira, Isole Selvagge, Canarie e Capo Verde, simili tra di loro per clima e vegetazione).



Di forma triangolare, lunga un centinaio di chilometri con una superficie pari a circa 2/3 della provincia di Verona ed abitata da circa un

milione di persone Tenerife si caratterizza per l'imponente presenza del **Volcan del Teide** considerato il terzo più grande vulcano della terra con riferimento alla circonferenza della sua base Dall'alto dei suoi 3718 metri, il vulcano caratterizza e domina il paesaggio dell'intera isola.

Il nome attuale dell'isola sembrerebbe derivare proprio dal **Teide**. Infatti nella lingua delle popolazioni locali abitavano l'isola secoli fa, **Tene** significherebbe montagna e **ife** vorrebbe dire bianco, in riferimento all'aspetto della montagna nei mesi invernali quando il cono vulcanico del Teide è coperto di neve

Nota ai Romani come **Nivaria** dal latino **Nivis** neve l'isola fu l'ultima dell'arcipelago delle Canarie ad essere sottomessa al Regno di Spagna subito dopo la scoperta dell'America. Gli indigeni Guanci furono uccisi o ridotti in schiavitù e l'isola prosperò quale tappa intermedia dei traffici commerciali e di

schiavi tra Europa e nuovo mondo. Le foreste di pini vennero in buona parte abbattute per far posto alla coltivazione della canna da zucchero e nei secoli successivi l'economia dell'isola fu incentrata attorno alla coltivazione di altri prodotti quali vite banana e cocciniglia (per la produzione di tinture)

Negli anni 50 del secolo scorso la miseria del dopoguerra causò l'emigrazione di migliaia di abitanti verso Cuba e l' America Latina in particolare verso il Venezuela. Attualmente buona parte dell'economia di Tenerife poggia sul turismo (circa 5 milioni di turisti l'anno) per la quasi totalità europei che vi arrivano per svernare attratti dalla mitezza del clima invernale in effetti il clima dell'isola è mite tutto l'anno e tra aprile e maggio sulla costa varia dai 17 ai 24 gradi.

L'isola possiede una sorprendente diversità ecologica frutto di speciali condizioni ambientali e infatti accidentata orografia modifica localmente le condizioni climatiche generali e ciò dà luogo a una varietà di microclimi distribuiti in sei grandi ecosistemi direttamente relazionati con l'altitudine e l'orientazione N-S dei versanti dell'isola:

- **macchia xerofila** di Euforbiacee (da 0 a 700 metri) ben adattata all'aridità abbondante radiazione e forti venti della zona (cardi cactus tabaigas ecc.)
- **Boschi termofili** (200 a 600 metri) con piogge e temperature moderate ginestre alberi del drago e palme.
- **Vegetazione Lauracea** (500 a 1000 metri) con bosco denso di grandi alberi erede della flora dell'era terziaria situato in zona di nebbie e piogge frequenti. Gran varietà di specie come abbondante sottobosco di arbusti, erbacee e felci, Lauri, agrifogli, Vinatigos, barbusanos, ecc...

- **fayal e brughiere** (1000 a 1500 metri) con bosco più secco e povero di specie che si sostituisce alla vegetazione lauracea quando questa si è degradata (fayas, Eriche, agrifogli ecc...)
- **pineta** (800 a 2000 metri), con bosco di pini in formazione aperta, con scarso e poco variato sottobosco(Pino canario, escobones,jara, ecc...)
- **alta montagna** (oltre i 2000 metri), con clima arido, altissima insolazione, temperature estreme e flora molto ben adattata con specie autoctone di grande importanza scientifica(tajinastes, ginestre, violetta del Teide, ecc...).
- L'abbondanza di habitat naturali si riflette chiaramente nella vegetazione insulare, formata da una flora ricca e varia (1400 specie di piante superiori), nella quale primeggiano numerose specie autoctone Canarie (circa 200) e di Tenerife (circa 140). A ciò si aggiunge l'attività umana con colture di frutta tropicale (banana, avocado e mango), vite, olivo, patata, mais, pomodoro, ecc... Nel periodo di soggiorno si propone la visita degli ambienti naturali più interessanti dell'isola, in particolare dei parchi naturali della penisola di Anaga (Nord Ovest), di Teno (nordovest) e del vulcano Teide al centro dell'isola.

7 maggio:

- Viaggio da Verona a Tenerife e trasferimento a Santa Cruz de Tenerife.



- **Santa Cruz de Tenerife** è oggi la capitale dell'isola di Tenerife e condivide con la città di Las Palmas, nella vicina isola di Gran Canaria, il primato quale Capitale delle Canarie. Punto importante di collegamento tra le isole dell'arcipelago, la città conta attualmente poco più di 200mila abitanti ed è nota soprattutto per il suo grandioso Carnevale secondo solo a quello di Rio.

Un pò di storia

La zona sulla quale attualmente si trova la città di Santa Cruz de Tenerife è stata abitata dall'uomo sin dall'epoca dei Guanci, approssimativamente 2.000 anni fa, come testimoniano i giacimenti archeologici e la celebre mummia di San Andrés.

Santa Cruz de Tenerife occupa il territorio chiamato 'Añazo' dai Guanci, la popolazione autoctona delle isole, dove sbarcò Fernández di Lugo e piantò una croce che

diede il nome alla città. Questa croce è tuttora conservata nella *Iglesia Matriz de la Concepción* e viene condotta in processione il giorno della Croce (3 maggio).

Tra il 1833 e il 1927 è stata la capitale della [provincia delle Isole Canarie](#).

Nel 1927, durante la dittatura del generale Primo de Rivera è stato diviso in due province: la [provincia di Las Palmas](#) e la [provincia di Santa Cruz de Tenerife](#). Da qui, la capitale dell'arcipelago sarebbe condivisa tra le città di Santa Cruz de Tenerife e [Las Palmas de Gran Canaria](#), che è il modo in cui rimane oggi.

Monumenti e luoghi d'interesse

- **[Iglesia Matriz de la Concepción](#)**: è la chiesa più importante della città, ed è soprannominata la "*Cattedrale di Santa Cruz de Tenerife*", ma in realtà non è sede di [cattedra vescovile](#); la cattedrale di Tenerife è la [Cattedrale di San Cristóbal de La Laguna](#).
- **[Chiesa di San Francesco d'Assisi](#)**: questo tempio, in origine parte di un convento [francescano](#), è la seconda chiesa più importante della città di Santa Cruz de Tenerife, dopo la Chiesa della Concezione. Vi si trova l'immagine del [Signore delle Tribolazioni](#), che è invocato come protettore della città e a cui è attribuito titolo di *Signore di Santa Cruz*.
- **[Plaza de España](#)**: è la piazza centrale di Santa Cruz de Tenerife, sede del potere civile con il Palacio del [Cabildo de Tenerife](#) e cuore della vita sociale della città. È la piazza più grande delle Isole Canarie ed è stata costruita nel 1929 sul luogo del Castillo de San Cristóbal, lo storico castello che era stato eretto per difendere l'isola dai pirati.

- **Tempio massonico di Santa Cruz de Tenerife**: che è considerato il miglior esempio di tempio massonico in Spagna,^[6] ed è stato di fatto il più grande centro massonico di Spagna fino all'occupazione da militari regime di Franco.
- **Auditorium di Tenerife**: è stato progettato dall'architetto Santiago Calatrava. Si trova sul viale della Costituzione, è il simbolo architettonico della città. La costruzione iniziò nel 1997 ed è terminata nel 2003. È stato inaugurato il 26 settembre dello stesso anno con la presenza di Felipe di Borbone. È uno degli edifici più importanti di architettura contemporanea spagnola.
- **Parque García Sanabria**: è stato aperto nel 1926 e si distingue per la sua specie vegetali e per la sua grande collezione di sculture. È il parco urbano più grande delle Isole Canarie.

Museo de la Naturaleza y el Hombre: è considerato come il più importante museo di Macaronesia. Attualmente il museo riunisce resti archeologici della preistoria tanto di Tenerife come del resto dell'arcipelago canario. Sono notevoli soprattutto la collezione di mummie guance e del mondo funerario aborigeno

8 maggio



Escursione da loc. Cruz del Carmen (m 900) a punta del Hidalgo (m 20).

Ore 4:00 dislivello m 1000 in discesa 100 metri In salita.

Quest'escursione, non lontano da Santa Cruz, si svolge su sentieri segnati e consente un primo approccio la selvaggia penisola di Anaga.

La prima parte dell'escursione, da località Cruz del Carmen m 900 ai terrazzamenti della piccola contrada di Chinamada m 600, si svolge su stradine e mulattiere attraverso la tipica foresta di lauri (*laurisilva*).

La seconda parte dell'escursione cala invece decisamente verso la costa, alta sopra il **Barranco del Rio**, seguendo un sentiero che si inoltra tra scogliere a picco sull'oceano e termina sul mare a **Punta de Hidalgo**, in località El Mirador.

Andata: guagua n 105 da Santa Cruz a la laguna e guagua n 077 da la laguna a località Cruz del Carmen(30 minuti) ritorno Guagua n. 105 (una ogni mezz'ora) da Punta de Hidalgo a la laguna(20 minuti) e ancora n. 105 da la laguna a Santa Cruz.

Visita alla cittadina di **La Laguna** durante il ritorno.

9 maggio

Escursione al faro di Anaga



ore 5:00; dislivello m 400 in salita e m. 900 in discesa

Quest'escursione parte dal piccolo villaggio di *Chamorga* (m 500), sale a scavalcare la *Montana Tafada* (m 603) e scende panoramica su sentiero fino a raggiungere il faro all'estremità della penisola. Poi, con saliscendi, percorre alto sul mare la

costa nord della penisola e attraverso alcuni remoti insediamenti rurali raggiunge infine il piccolo paesino di *Almaciga*, adagiato sulla costa, da dove si prende guagua per il rientro a Santa Cruz.

Andata: Guagua n. 247 da Santa Cruz a Chamorga
Ritorno: Guagua n. 246 da Almaciga a Santa Cruz

10 maggio:

A N A G A

Anaga si trova sul lato nord-ovest dell'isola di tenerife e occupa una superficie di circa 14.500 ettari. Gran parte della sua superficie è protetta sotto l'ombrello del Parco Rurale di Anaga.

Anaga nel 2015 è stata dichiarata Riserva della Biosfera dall'UNESCO, essendo il luogo che ha più specie endemiche in Europa.

Escursione nella penisola di Anaga: da Afur a Tiganana



Ore 5,00; dislivello m. 400 in salita – m. 600 in discesa.

Il percorso parte dalla piazza di Afur (villaggio con poco più di 70 abitanti) fino ad arrivare quasi alla spiaggia di Tamadiste. La spiaggia è nera e disseminata di ciottoli levigati, quello che colpisce di più sono le imponenti scogliere che chiudono l'insenatura a sinistra, cariate e punteggiate di euforbie.

Il sentiero riprende a salire lungo le scogliere, la costa fin oltre quota 300 prima della discesa finale al villaggio di Taganana (Pittoresco villaggio, noto per essere un ottimo esempio di architettura canaria tradizionale, nella chiesa della Madonna della Neve un trittico fiammingo del XVI secolo).



11 maggio:

- Trasferimento a Puerto della Cruz

Puerto de la Cruz è una bella città di mare affacciata sulla costa nord di Tenerife.

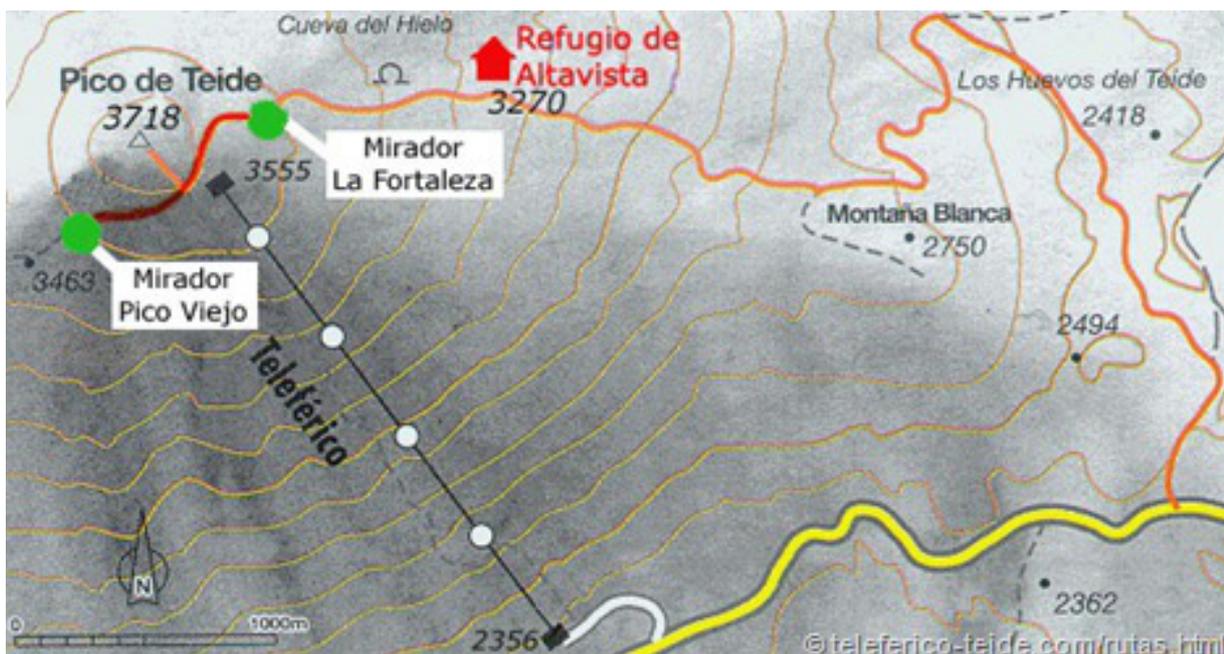
Se non fosse per quei palazzoni di cemento cresciuti a dismisura negli ultimi decenni per raccogliere un numero crescente di turisti, sembrerebbe essersi fermata agli inizi del

secolo scorso, quando divenne il luogo di rifugio invernale per ricchi signori provenienti dal Nord Europa.

Rispetto ad altre località dell'isola di Tenerife, la città è meta di un turismo tranquillo, più ricco e sofisticato. Attrae soprattutto per l'ampia offerta di hotel di ogni categoria, alcuni eccezionali luoghi di svago, i ristoranti con cucina tipica e internazionale e non ultimi, un centro storico ben conservato.

Intorno alla sempre affollata plaza del Charco si snodano le vie pedonali su in cui si susseguono case caratteristiche dell'architettura isolana, come la casa de la Aduana, la casa Miranda, e l'Hotel Marquesa. Tra i luoghi religiosi, da non perdere la Chiesa de la Pena de Francia e l'eremo di San Telmo.

12 maggio



Salita al Pico de Teide (m. 3718) e discesa al Rif. Altavista (m. 3260) e loc. Montana Blanca (m. 2350)

Ore 5,30; dislivello m. 160 in salita e 1370 in discesa.

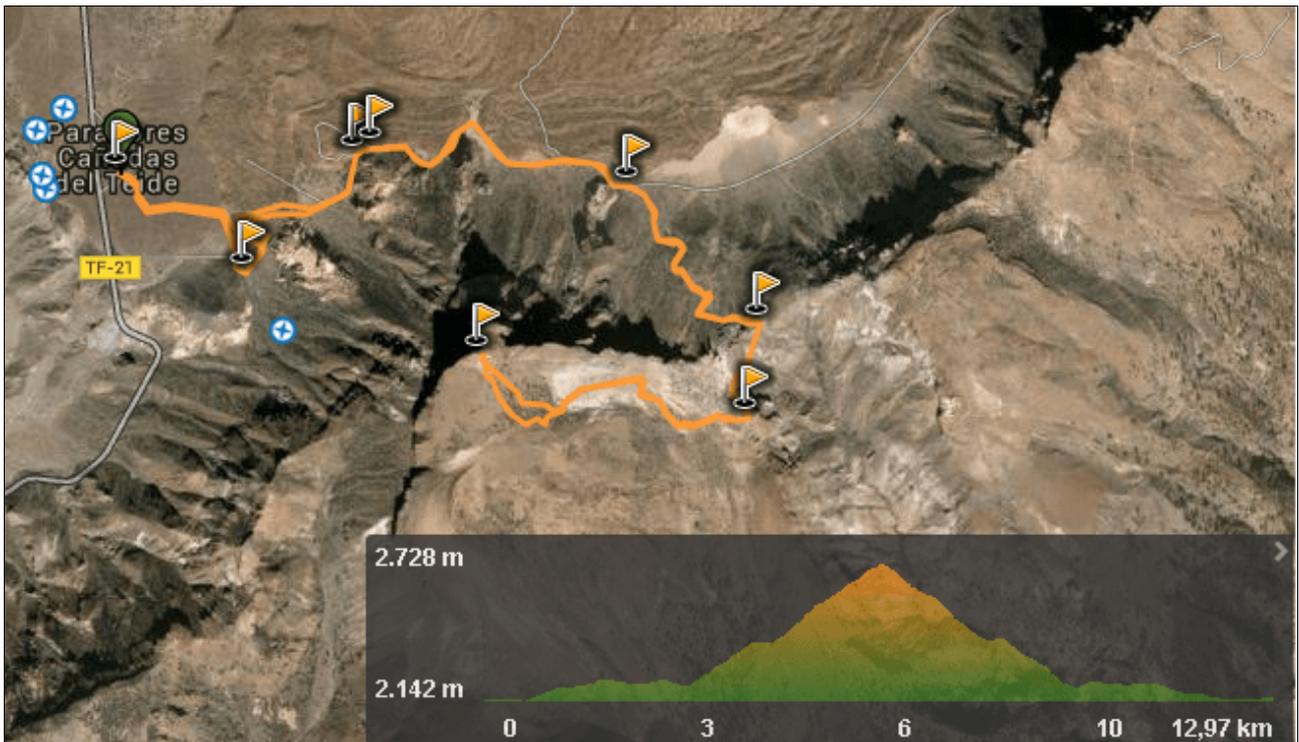
Dalla stazione d'arrivo della funivia (m. 3555) alla cima (m. 3618) ci sono 160 metri di dislivello lungo una mulattiera ben gradinata.

La salita dalla stazione superiore della funivia è contingentata dalle autorità del parco del Teide per ragioni di difesa dell'ambiente e necessita perciò di uno speciale permesso qui sono esentati solo coloro che, avendo pernottato al rifugio Altavista, transitino dalla stazione superiore della funivia prima delle ore 9:00.

La salita dalla stazione superiore della funivia alla cima e la relativa discesa si compie in circa un'ora.

La discesa a piedi dalla stazione superiore della funivia a località Montaña Blanca (m. 2350, al km 40 della strada nazionale che sale da Puerto de la Cruz), comporta un dislivello di circa 1200 metri di discesa su facile sentiero in terreno vulcanico, transitando dal rifugio Altavista (m 3260) e attraversando più in basso i pendii vulcanici disseminati da curiosi monoliti di lava(huevos del Teide).

13 maggio



SALITA ALLA MONTAÑA DE GUAJARA

(m. 2715) e discesa a Vilaflor (m. 1466) per la Degollada de Guajara (m. 2372). Rientro in bus a Puerto de la Cruz

ore 6,30 dislivello m. 500 in salita e 1300 in discesa.

LA SALITA ALLA MONTAÑA DE GUAJARA

è interessante non solo per il panorama sull'area del Teide ma anche per la flora che si può ammirare ad inizio stagione.

Dal centro visitatori del parco del Teide si raggiunge la forcella de Guajara da dove si segue il sentiero che scende al villaggio di VilaFlor, passando per il celebre Paisaje Lunar, curiose formazioni rocciose di origine vulcanica.





14 maggio

Escursione da località Cumbre de las portelas (m 800) a Teno Alto (m. 800) e discesa a Buenavista (m 100) per il Sendero Do Risco.

Ore 4,00; dislivello m 1000 in discesa e 200 in salita.

L'escursione, molto panoramica, si svolge all'estremità nord-ovest dell'isola, nel **Parco Naturale di Teno**, con ampie vedute sulla costa ovest e nord. A circa metà escursione, prima della discesa finale, del sentiero roccioso di Risco, si attraversa il piccolo insediamento di Teno Alto dove è possibile rifornirsi di bevande nel piccolo bar del villaggio. Al termine della discesa verso la costa, lungo un sentiero scavato nella roccia usato un tempo dai locali per scendere sulla costa, si arriva sulla strada che unisce Boavista alla Punta de Teno, a circa mezz'ora da Boavista e non resta che seguire verso destra la strada fino a Buenavista.

15 maggio



Escursione alle Gole di Masca

Ore 6,00; dislivello m. 600 in discesa e altrettanti in salita.

L'escursione alle Gole di Masca è, subito dopo quella al Pico de Teide, la più nota e frequentata dell'isola.

Dal grazioso abitato di **Masca** (m 600), incastonato tra alte costiere rocciose e caratteristico per la presenza di numerose palme, il sentiero si inabissa quasi subito nelle profonde gole di basalto e ne percorre il fondo fra alte pareti di roccia fino al mare. Il paesaggio è fantastico, un labirinto di rocce dai tanti colori che ospita una vegetazione particolare. Arrivati al mare al termine delle gole, c'è la possibilità di prendere

l'imbarcazione che ad orari prestabiliti trasferisce al porto di Los Gigantes i turisti che hanno percorso le gole in discesa e da qui rientrare in Guagua a Puerto de la Cruz.

16 maggio

Viaggio di rientro a Verona

Le escursioni giornaliere esigono la normale dotazione come nelle escursioni sulle nostre montagne. Anche se il clima non è freddo non va dimenticato che potrebbe essere umido e piovoso. Oltre alle abituali scarpe da trekking, nello zainetto vanno portati cappello occhiali da sole, berretto, guanti, pile e giacca a vento leggera.

Non dimenticare a casa:

carta d'identità e relativa fotocopia, tessera sanitaria